

COLI - Sono instancabili gli alpini, in generale, e quelli di Perino, in particolare, stando alle numerose attività che hanno svolto recentemente e a quelle che pianificano per il futuro. Grazie all'ex sindaco di Coli, Massimo Poggi, il Gruppo Alpini di Perino ha ricevuto una baita, la cui realizzazione li ha molto impegnati, mentre l'attuale primo cittadino, Luigi Bertuzzi, ha permesso che questi la utilizzassero come magazzino. Il capogruppo, Luciano Mazzari, è stato molto felice di questa occasione, come ha affermato recentemente in seguito a un incontro con gli altri gruppi Alpini che si è tenuto a Perino. In collaborazione con la

Gruppo Alpini di Perino: festa e premiazione di 4 penne nere

Ok all'uso della baita, i nuovi appuntamenti

sezione di Piacenza, le penne nere di Perino hanno ospitato tantissimi colleghi, amici e simpatizzanti in una grande festa in piazza, durante la quale sono stati premiati quattro alpini, per i loro meriti, con una targa ricordo. Inoltre, di recente, il gruppo, in occasione della grande festa nazionale, ha portato 54 persone a L'Aquila, dove sono rimasti per due giorni. Il Gruppo Alpini di Perino è presente anche duran-

te le manifestazioni delle zone limitrofe, per esempio a Capanetto di Pei, dove ha allestito un gazebo. Mentre, come consuetudine, l'ultima domenica di agosto, alla Pietra Parcellara gli alpini organizzeranno una festa con stand gastronomico, prima di chiudere la stagione, a ottobre, con la castagnata con polenta a Perino. Quest'anno, il gruppo Alpini di Perino otto nuovi iscritti.

Irina Turcanu



Il gruppo alpini di Perino: anticipati i prossimi eventi in programma

VIGOLZONE

«Controlli di vicinato, i "paletti" sono da sempre le nostre regole»

VIGOLZONE - Allertare le forze dell'ordine e niente eroismi è la prima indicazione che Leonardo Campanale, referente nazionale dell'associazione "Controllo del vicinato" dà negli incontri con le comunità che intendono capire e costituire comitati sui propri territori. Lo sottolinea Claudio Morosoli, uno dei primi e maggiori promotori del controllo di vicinato sia a Vigolzone, dove vive, sia nella provincia piacentina. Più volte infatti è stato chiamato a portare l'esperienza di Vigolzone in alcuni comuni intenzionati a costituire il CdV. L'esperienza di Vigolzone infatti è nata dalla volontà dei cittadini che massicciamente hanno aderito al CdV e costituito i gruppi nel loro paese, trovando subito l'approvazione del Comune. Con le sue parole, Morosoli fa seguito alla notizia del protocollo di intesa tra Prefettura, sindaci di Piacenza e Castelsangiovanni, presidenti delle Unioni dei Comuni, questore e comandanti provinciali dei carabinieri e della guardia di finanza che è stato firmato venerdì 3 luglio. «L'associazione Controllo di Vicinato è in perfetto accordo con la prefettura e con qualsiasi forza dell'ordine - riferisce con il benestare di Campanale -, ma i "paletti" messi dalla Prefettura ai gruppi di Controllo di vicinato sono già le regole principali e fondamentali dello statuto dello stesso CdV. Si va nella stessa direzione». Ed è la regola che seguono tutti i gruppi, compresi i 20 che si sono creati a Vigolzone, coprendo praticamente tutto il territorio. Attualmente, alcuni di questi si stanno scindendo in alcuni più piccoli perché l'efficacia del controllo di ciascuna zona sia maggiore. Morosoli tiene inoltre a evidenziare che l'associazione del Controllo di vicinato non aderisce ad alcun movimento o partito politico. A testimonianza, porta l'esempio a sé più vicino. «I coordinatori dei gruppi di Vigolzone - riferisce - sono sia persone non schierate, sia persone che fanno parte dell'attuale giunta di maggioranza e dei due gruppi di opposizione». Tutto il paese è quindi unito per contrastare il fenomeno dei reati predatori ed essere più solidale tra vicini di casa. Una delle ultime segnalazioni ha riguardato l'arrivo, venerdì, di una carovana di nomadi a Grazzano Visconti, rimasta poi per un giorno solo, sia per l'intervento della Proloco che ha in gestione l'area su cui si erano fermati, sia per l'ordinanza del Comune che obbliga lo sgombero entro 24 ore. Durante la loro presenza non si sono verificati furti. Le forze dell'ordine suggeriscono comunque di non far mai calare l'attenzione.

malac.

All'Acqua Alta Valle tutti licenziati

Cala il sipario sullo stabilimento. Un lavoratore: «Funzionava»

ROVEGNO - «Siamo stati tutti licenziati. Dieci operai su dodici. Gli ultimi due sono stati tenuti unicamente per controllare la fabbrica. Ho ricevuto per primo la lettera di licenziamento, nei giorni scorsi. Non so più cosa dire, è stato un duro colpo. Ci siamo iscritti al Centro per l'impiego, altro non potevamo più fare, ora aspettiamo una chiamata, un lavoro, un segnale. Non possiamo ancora crederci. L'Acqua Alta Valle funzionava, sia come marchio che come

prodotto. Ho caricato tante volte i camion, so di cosa parlo».

Con queste parole di Fabio Bardini, lavoratore di Ottone nella fabbrica di Rovigno, è calato il sipario sulla scommessa di ridare vita e fiducia allo stabilimento di acque minerali nel cuore dell'Appennino, dando lavoro all'alta Valtrebbia genovese e piacentina.

Portati i libri in Tribunale, a Genova, erano pochissime le speranze di salvataggio per i

lavoratori che, per primi, avevano creduto nell'azienda nata dall'impegno della famiglia piacentina Marazzi, la quale si era battuta in prima linea negli anni passati soprattutto per poter migliorare la Statale 45 (il ponte di Ponte Lenzino, in primis), collegando la fabbrica ai territori in modo più sicuro. Attraverso l'acqua, si puntava così alla valorizzazione della valle "più bella del mondo" (questo il motto dell'azienda, mutuato da una presunta citazione di He-

mingway); ma la produzione era stata poi stoppata bruscamente l'11 marzo scorso.

Dopo alcuni passaggi di proprietà subentrati dal 2012 ad oggi, titolare della società "Valtrebbia Acque Minerali Spa «risulta essere il fondo Avm Associati Spa di Giovanna Dossena. Molte le promesse fatte ai lavoratori in clima elettorale, all'apertura dei seggi nella Regione Liguria. Dopodiché il vuoto. E ora il licenziamento in tronco. La perdita di esercizio, nel bilan-

cio 2013, si aggirava intorno ai due milioni di euro. Solo l'anno prima, erano state raggiunte le 35 milioni di bottiglie prodotte. Lo stesso proprietario delle mura e delle sorgenti da cui nasce l'acqua è un ottonese, Fabrizio Bozzini che aveva tentato di portare il caso all'attenzione regionale, ma senza risultato». Una delle pochissime fabbriche rimaste nell'alta Valtrebbia ha perso i suoi dipendenti. E con loro le speranze.

malac.

PONTENURE

Camion in fiamme sull'autostrada

PONTENURE - In fiamme il rimorchio di un camion che trasportava farina di semola. L'incendio è scoppiato durante la notte sulla corsia Nord, in direzione di Milano, dell'autostrada A1 all'altezza del comune di Pontenure.

Secondo una prima ricostruzione dei pompieri di Fiorenzuola, intervenuti per spegnere le fiamme, tutto sarebbe partito dallo scoppio di una gomma. Un surriscaldamento o una scintilla avrebbero quindi appiccato il fuoco alla farina.

L'allarme è scattato intorno all'una, nella notte tra lunedì e ieri. Dopo lo scoppio, l'autotrasportatore si è fermato in una piazzola di sosta, sganciando il rimorchio e dando l'allarme. La farina, completamente fuoriuscita, è stata poi rimossa dal personale dell'autostrada. Durante le operazioni, informa la Società Autostrade, l'A1 è stata chiusa alle ore 4,10 e riaperta alle 5,50.

Sarmato il "re" dei ricicloni

Raccolta differenziata, è il primo comune in provincia

SARMATO - In un solo anno, ha fatto un balzo di circa cinque punti percentuali ed è finito primo in classifica per i comuni piacentini e sesto nell'intera regione per quanto riguarda i comuni sotto i 10mila abitanti: è andata a Sarmato, quest'anno, la fascia di "Comune Riciclone" della provincia di Piacenza, nell'ambito dell'iniziativa di Legambiente e Ministero dell'Ambiente per sensibilizzare sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti. A parte Sarmato (13esimo in regione) solo altri due comuni piacentini sono entrati in classifica: Castelvetro (36esimo) e Piacenza (42esimo).

Come ogni anno dal 1994, Legambiente e Ministero fanno il punto della differenziata tra tutti i comuni che scelgono di partecipare al concorso e che risultano avere una percentuale di raccolta differenziata uguale o superiore al 65%. Sarmato è passato in un anno dalla 14esima alla sesta posizione per quanto riguarda i co-



Bidoni per la differenziata

muni emiliani sotto i 10mila abitanti. La sua percentuale di raccolta differenziata è passata dal 66,72 al 71,43% ed ha agguantato la prima posizione a livello provinciale staccando di circa 12 punti percentuali Castelvetro Piacentino (18esimo in classifica, con il 59,12%) e di 16 la città di Piacenza (ferma al 20esimo posto tra i comuni so-

pra i 10mila abitanti con una differenziata del 55,11%). «Siamo molto contenti e orgogliosi del risultato che si deve in gran parte al consigliere all'ambiente Angela Marazzi - dice il sindaco di Sarmato Anna Tanzi - Proprio il consigliere ha portato avanti una campagna di informazioni sulla raccolta differenziata rivolta agli extracomunitari che prendono la cittadinanza italiana e ai nuovi residenti. E grazie alle telecamere installate in paese, anche il fenomeno dei sacchi di rifiuti abbandonati vicino ai bidoni è notevolmente diminuito».

Il miglior comune a livello nazionale risulta essere Ponte nelle Alpi (Bl) con una raccolta pari all'87,44%, seguito da Borsolo del Grappa (Tv) con l'85,73% e Cesimaggiore (Bl) con l'80,32%. I primi in Emilia Romagna sono invece Monte San Pietro (Bo) per i comuni sotto i 10mila abitanti con il 78,79% e Voghiera (Fe) per quelli sotto i 10mila abitanti con il 76,51%. La "cugina" Par-

ma scalza Piacenza precedendola di 23 posizioni in classifica con la sua raccolta salita al 66,14%: è stata quindi premiata come primo capoluogo di provincia. «Parma in due anni ha saputo ridurre la produzione di rifiuti del 9%, smaltendo 143 chili di rifiuti pro capite contro i 350 della media regionale» fa notare Laura Chiappa di Legambiente, ricordando come i dati siano parziali perché basati solo sui comuni che hanno partecipato all'iniziativa. «È stato il risultato della scelta di introdurre la raccolta porta a porta integrale, unico modo per arrivare a questi numeri, e presto passerà alla tariffa puntuale, dove ognuno paga in base a quanto consuma. Questo è un modello estendibile anche a Piacenza che, seppur i dati non siano pessimi, dovrebbe fare anch'essa una scelta radicale per uniformarsi alle richieste del piano rifiuti della Regione, che prevede una differenziata al 75% entro il 2020. Non dovrebbe essere uno sforzo così grande e questo consentirebbe di pensare in maniera più ottimistica alla chiusura dell'inceneritore».

Cristian Brusamonti

Nadia Plucani

TRIBUNALE DI PIACENZA

SEZIONE FALLIMENTARE

Concordato Preventivo R.G.C. 18/12

Giudice Delegato, Dott. Maurizio Boselli

Commissario Giudiziale: Dott. Giorgio Visconti

Liquidatore Giudiziale: Avv. Riccardo Benaglia

INVITO A PRESENTARE OFFERTE PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI

Il sottoscritto Avv. Riccardo Benaglia, Liquidatore Giudiziale della procedura in epigrafe, nominato dal Tribunale di Piacenza con decreto di omologa del 19/07/2013,

AVVISA che è posto in vendita, attraverso una sollecitazione al pubblico di offerte, il bene immobile di pertinenza della procedura così descritto:

LOTTO UNICO - Plena proprietà di una porzione di fabbricato rappresentato da un capannone di mq 464,50 su di un unico livello, piano terra, composto da locale deposito con annessa area di pertinenza esclusiva di circa mq 2.500 sito in Bettola (PC) Loc. Bagnata; il tutto censito al C.F. del Comune di Bettola (PC) al Foglio 33, Mappale 231 Sub. Loc. Bagnata Piano Terra Cat. C/2 Cl. 2 mq 489 R.C.E. 429,33 - prezzo base Euro 84.840,00.

Gli interessati all'acquisto possono presentare offerta in busta chiusa presso lo Studio del Liquidatore Giudiziale Avv. Riccardo Benaglia in Piacenza, via San Marco n.18, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 luglio 2015, secondo le condizioni, i termini e le modalità di vendita fissati nell' "Invito a presentare offerte per l'acquisto di beni immobili" pubblicato sul sito www.astegjudiziarie.it, oltre che nella Data Room del sito www.fallimentipiacenza.com, procedura numero 18 anno 2012.

Il prezzo base ammonta per ad Euro 84.840,00 ma saranno comunque prese in considerazione, previa autorizzazione degli Organi della procedura, anche le offerte che eventualmente dovessero essere inferiori al prezzo base.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Liquidatore Giudiziale, Avv. Riccardo Benaglia con studio in Piacenza via San Marco n.18 - Tel. 0523/324726 - fax 0523/338828 - e-mail r.benaglia@libero.it - PEC benaglia.riccardo@ordineavvocati.pc.it

Il Liquidatore Giudiziale Avv. Riccardo Benaglia

Notizie in breve

RIVERGARO Marcia benefica oggi sulle colline

RIVERGARO - (np) Marcia benefica sulle colline di Rivergaro. Si terrà oggi, mercoledì, a Bassano di Rivergaro. La organizzano il gruppo Bipedisti di Vigolzone e "Andrea e i corsari della maratona" che consegneranno a Luca, ragazzo affetto da leucemia, il terzo dei cinque desideri della lista da lui stilata. Ogni anno infatti "Andrea e i corsari della maratona" e i gruppi marciatori della provincia piacentina si impegnano a realizzare alcuni desideri di ragazzi affetti da malattie.

La "Cantinetta Run" così è denominata la marcia alla sua terza edizione, è non competitiva e si svolgerà su percorsi di 5 e 10 chilometri con partenza libera dalle 17.30 alle 19. Il ritrovo è all'agriturismo La Cantinetta di Bassano di Rivergaro dove si potrà cenare previa prenotazione.

PONTEDELLOLIO Tornano i mercoledì con "mercanti in borgata"

(np) Torna a PontedelloLIO "Mercanti in borgata", l'iniziativa che anima il borgo durante i mercoledì sera di luglio che si concluderanno il 5 agosto, a cura dell'associazione commercianti Ponte in vista. Per tutti i mercoledì dalle 18 alle 24 cena, musica, attrazioni, creativi e negozi aperti.

Qualcosa non va? Non urlare, scrivi!

Segnalaci tutto quello che non va, lo pubblicheremo su Libertà in una pagina dedicata. Invia la tua segnalazione per fax o via mail.



Lo sportello dei reclami

Via Benedettine, 68 / 29121 Piacenza
email: sportello@liberta.it - Fax 0523.321723